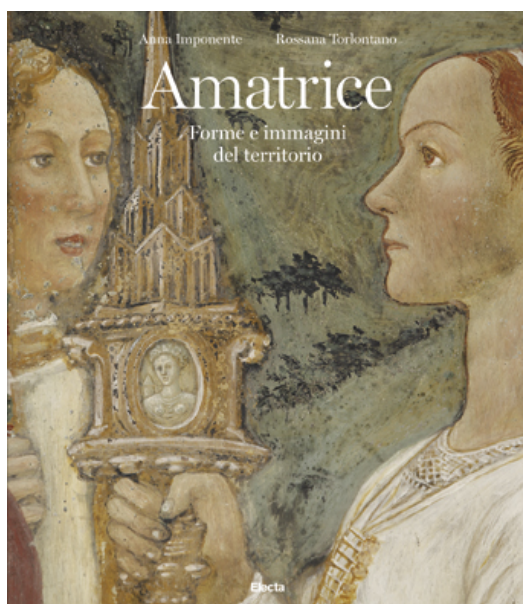




IN LIBRERIA A NOVEMBRE!

Amatrice.
Forme e immagini del territorio
di Anna Imponente e Rossana Torlontano

Pagine 176
Illustrazioni 175 a colori e in b/n
Prezzo 50,00 €

Un volume fotografico, storico e critico che ritrae l'affascinante e complessa realtà di Amatrice, "la città delle 100 chiese".

Collocata in un territorio di confine tra quattro regioni (Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo), Amatrice nel corso dei secoli ha vissuto una continua condizione di osmosi tra diverse culture. Allo stesso tempo la sua disposizione geografica, in una conca tra i massicci dei Monti della Laga e i Reatini, le ha permesso di sviluppare una cultura autonoma. Amatrice si è trovata dunque nella fortunata condizione d'essere allo stesso tempo periferia, come luogo di acquisizione e rivisitazione di linguaggi stilistici formulati a Roma, Firenze e Urbino, e centro in quanto, esaminando i tratti salienti della sua vicenda artistica, è possibile individuare un anello di congiunzione e una serie di caratteristiche morfologiche che si ripresentano periodicamente e ne marcano la storia delle arti figurative.

La scelta tematica contenuta nel volume nasce dalla consapevolezza che le "100 chiese", che per antonomasia distinguevano il centro e le varie frazioni, non vadano indagate singolarmente, come monumenti autonomi, ma piuttosto analizzate insieme nei loro diversi contenuti, in una lettura contestuale e diacronica che si spinge fino al Novecento inoltrato.

Capitoli dedicati a singoli monumenti o personalità artistiche si accompagneranno dunque a saggi di ampio respiro volti a evidenziare e isolare alcuni significativi momenti cerniera come il crinale tra Trecento e Quattrocento, tra Gotico Internazionale di marca appenninica e il Rinascimento 'umbratile', o ancora il passaggio di alcuni protagonisti del Rinascimento italiano, come Cola dell'Amatrice, che trovò la sua origine proprio nella città. Non sono stati tralasciati significativi episodi del Cinquecento e della pittura barocca. Conclude il volume una peculiare testimonianza dell'arte del Novecento contenuta nella prima sede in Italia dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno, voluta da don Giovanni Minozzi.

Il corredo fotografico che impreziosisce il volume, eseguito per lo più dall'obiettivo di Giovanni Lattanzi, vuole presentare non solo le peculiarità di un tessuto antropologico divenuto storia, grazie al valore delle testimonianze artistiche, ma anche la perfetta armonia del centro storico con la suggestione del paesaggio circostante, segnato dal profilo del Monte Gorzano, la più alta vetta dei Monti della Laga.